

**CONVENTION INTERREGIONALE
TECNICI DELLA PREVENZIONE: I NUOVI SCENARI
SCIENTIFICI E FORMATIVO-PROFESSIONALI**

I PROFILI FORMATIVI

**L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
Environment and Workplaces Prevention Techniques**

<http://cdl-tpall.unipr.it/>

Piacenza, 26 marzo 2018

*Barbara Mazzocchi
TdP - Tutor TPALL DSP AUSL di Piacenza
Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) Corso di Laurea*

KEY WORDS

- ✓ SALUTE - SICUREZZA
- ✓ NORMATIVA
- ✓ FORMAZIONE CONTINUA
- ✓ EVIDENZE SCIENTIFICHE
- ✓ STANDARDIZZAZIONE DI PROCESSI
- ✓ SVILUPPO DI BEST PRACTICES
- ✓ VALUTAZIONE DEI RISULTATI (efficacia)
- ✓ PROMOZIONE- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- ✓ EMPOWERMENT (dei professionisti e degli stakeholders)
- ✓ INTERDISCIPLINARIETA' – MULTIDISCIPLINARIETA'
- ✓ RAPPORTI CON LE PROFESSIONI - COLLABORAZIONE – CONFRONTO
- ✓ INTEGRAZIONE – CONDIVISIONE DEI SAPERI – TRASVERSALITA'
- ✓ VALORIZZAZIONE DI CIASCUNA PROFESSIONALITA'
- ✓ RICERCA – CO-COSTRUZIONE DI NUOVE CONOSCENZE - RIPRODUCIBILITA'
- ✓ EVOLUZIONE – INNOVAZIONE (strategie di prevenzione, strategie di controllo, strategie di monitoraggio, organizzazione professionale)
- ✓



COMUNITA' DI PRATICA
(conoscenze, discussione, attitudine e potenzialità di analisi e critica)

D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Avvia il processo di “*professionalizzazione*” delle professioni sanitarie:

- demandando al **Ministro della sanità** l'individuazione (attraverso specifici decreti) delle **figure professionali da formare e la definizione dei relativi profili** (Art. 6, D.Lgs. n. 502/1992).



- stabilendo che la loro **formazione abilitante avvenga in sede universitaria**, tramite corsi per l'espletamento dei quali regioni e università attivano appositi **protocolli di intesa**

3

Le COMPETENZE del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro

Livello nazionale

L. 42/99 «Il **campo proprio di attività e responsabilità** (...) è determinato da...»:

- **profili professionali** → **Decreto Ministeriale 17 gennaio 1997, n. 58**
- **specifico codice deontologico**
- **ordinamenti didattici di base e post base**

↓
Decreto Interministeriale 2/04/01

A Livello RER nei DSP (AUSL)

- PNP e PRP
- Accreditamento dei DSP
- Implementazione del dossier formativo nei DSP
- L.G. sulla Vigilanza - DGR 200/2013
- Controllo Ufficiale regolamenti europei – Auditor sui servizi interni DSP e su OSA e Ispettore Qualificato
-

↓
**Classi di Laurea delle
Professioni Sanitarie
- Classe IV –
- P.S. della Prevenzione-**

↓
**DM 270/2004
Decreto Interministeriale 19/02/2009**

.....e poi ci sono gli ambiti ARPAE, aziende private, società di consulenza...

Legge n. 43/2006

(Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali)

- **Esercizio professioni sanitarie subordinato al conseguimento del titolo universitario** rilasciato a seguito di esame finale con valore abilitante all'esercizio della professione.
- **Aggiornamento professionale** effettuato secondo modalità identiche a quelle previste per la professione medica (ECM)
- Istituzione **ordini e gli albi** per tutte le professioni sanitarie – Delega al Governo
- Disciplina della **procedura partecipata fra Stato e Regioni** per l'integrazione di professioni sanitarie già riconosciute e/o l'istituzione di nuove professioni
- **Professionisti coordinatori** in possesso del *master* di primo livello in *management* o per le funzioni di coordinamento rilasciato dall'università
- **Professionisti specialisti** in possesso del *master* di primo livello per le funzioni specialistiche rilasciato dall'università
- **Professionisti dirigenti** in possesso della laurea specialistica

*Regolamentazione al fine di **adeguare il livello culturale, deontologico e professionale** degli esercenti le professioni in ambito sanitario a quello garantito negli Stati membri dell'Unione europea,*

ESSERE “PROFESSIONE SANITARIA”



Avere un AMBITO riconosciuto di responsabilità e autonomia professionale (a partire dal DM 58/97....)



AMBITO: definito dalle COMPETENZE



**COMPETENZE (conoscenze, abilità, requisiti, comportamenti....):
essenza delle attività professionali (“CORE”)
(rendono specifica la professione)**



**OBIETTIVI DIDATTICI
FORMAZIONE DI BASE e POST-BASE**

6



TPALL: Formazione Universitaria

**Integrazione fra
fondamenti teorici e prassi**



Multidisciplinarietà



<http://cdl-tpall.unipr.it/studiare/piano-degli-studi>

Il corso di Laurea

Principali Attività didattiche (di base e caratterizzanti)

Modalità didattica:	lezione teorica esercitazioni di laboratorio case study esperienza sul campo simulazioni
Corrispondenza CFU/ore di docenza:	lezione frontale (1 CFU = 7 ore) attività di tirocinio pratico (1 CFU = 25 ore) attività di laboratorio (1 CFU = 20 ore)
Modalità di valutazione:	esame orale e/o scritto prove teorico-pratiche esercitazioni/simulazioni presentazione e discussione di esperienze sul campo

Il corso di Laurea: alcuni dati

180 CFU totali

16 insegnamenti (39 docenti universitari)

3 tirocini professionalizzanti (40 professionisti dello specifico settore
«docenti contratto attività integrative
+ «tutor/guide sul campo» nei DSP)

3 laboratori professionalizzanti (3 professionisti dello specifico settore)
(solo frequenza)

Tot esami: 16 + 3 esami di tirocinio

Presidente + staff CdL

3 tutor didattici TdP Part-time (12 ore/settimana)

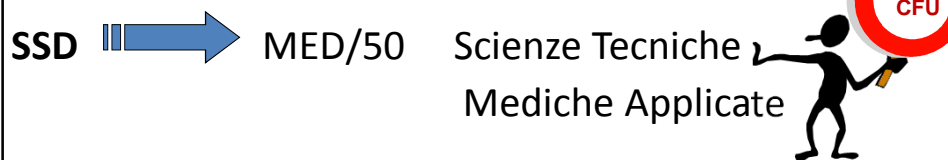
1 DADP TdP Part-time (21 ore/settimana)

Alcuni tra i SSD caratterizzanti:

MED/42, MED/44, MED/50, AGR/, VET/04, ING-IND/, SPS/,M-PSI/, IUS/, LIN/....

✓ **TRA LE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI: ALMENO 15 CFU** ASSEGNATI AL SSD DEL PROFILO PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (MED/50)

✓ **TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI (60 CFU) (MED/50)**



Il settore (SSD) si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel **campo delle tecniche mediche applicate** (.....) **all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione delle professioni del settore.**

11

Multidisciplinarietà: AMBITI di alcune tra le attività caratterizzanti

- **Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**
MED/42, MED/44, MED/36, MED/50, ING-IND/09, AGR/15, VET/04, NG-IND/11, IUS/17
- **Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari**
MED/42, MED/43
- **Scienze interdisciplinari cliniche**
MED/10, MED/15,
- **Scienze medico-chirurgiche**
MED/05
- **Scienze interdisciplinari**
ING-INF/05
- **Scienze umane e psicopedagogiche**
SPS/07
- **Scienze del management sanitario**
IUS/17

Attività didattica professionalizzante

60 CFU → attività didattica in sede protetta e sul campo

STRATEGIA
FORMATIVA

AFFIANCAMENTO STUDENTE A PROFESSIONISTA ESPERTO

ACQUISIZIONE COMPETENZE PROFESSIONALI "CORE"



ALTERNANZA TEORIA - TIROCINIO

SAPERE TEORICO + SAPERE PRATICO =
COMPETENZA PROFESSIONALE



COMPITI DIDATTICI
STUDIO GUIDATO

OBIETTIVI

✧ SVILUPPARE COMPETENZE PROFESSIONALI

✧ SVILUPPARE IDENTITÀ E SENSO DI APPARTENENZA

✧ PRESOCIALIZZAZIONE AL MONDO DEL LAVORO

Igiene e Sanità Pubblica



Ambiti dell'attività di tirocinio



Prevenzione Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro

Igiene Alimenti e Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria



Agenzia Regionale Protezione Ambiente Energia

Il CdL ha bisogno di TDP – tutor motivati nel SSRnei DSP, SPP, ARPAE

LINK: (<http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/dossier/doss246>)

- **Legge Regionale n. 29/2004 dell'Emilia-Romagna ha riconosciuto in modo esplicito alla formazione e alla ricerca un ruolo fondamentale nel Servizio sanitario regionale.**

“...necessità di **competenze diffuse nei Dipartimenti** capaci di **collaborare** attivamente e creare le condizioni più appropriate allo sviluppo della formazione e alla migliore integrazione con i processi operativi e di innovazione dell'assistenza. In tale contesto assume una rilevanza sempre maggiore il ruolo di quegli operatori sanitari che sanno orientare e sostenere i processi formativi e svolgere, quindi, una funzione di tutor.”

15

http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/aree_attivita/sviluppo-professionalita/formazione/ricerca-formazione/tutor-formazione/intro

Convegno "Quale tutor per la formazione in sanità? Risultati dell'indagine in ambito AVEN e proposta di formazione", 20/11/2013

[Il tutor: quali condizioni organizzative](#) - Salvatore De Franco, Chiara Beggi ASMN IRCCS RE

VALORIZZAZIONE DEL TUTOR

- Riconoscimento da parte del gruppo di lavoro e dell'università
- Riconoscimento da parte del discente
- Riconoscimento nel proprio fare quotidiano
- Riconoscimento di competenza, crescita professionale / curriculum
- Autostima
- Formazione didattica nel tempo
-

16

Esempio: ATTO AZIENDALE AUSL Piacenza

Capitolo 15.4 Università

“L’Azienda promuove la collaborazione e lo sviluppo delle relazioni con l’Università, all’interno delle regole generali stabilite dal protocollo Regione-Università...”

ALCUNE FINALITÀ:

- sviluppare **iniziative comuni** nell’ambito della ricerca e dell’innovazione;
- ricercare **sinergie** per costruire e potenziare punti di eccellenza per affrontare il bisogno di salute dei cittadini;
- **garantire maggiore coerenza fra le politiche di formazione** (specie quella sulle lauree professionali e sulle specializzazioni) e le necessità del sistema;
- realizzare un ruolo didattico riconosciuto per i professionisti dell’Azienda;
- **valorizzare una serie di attività non assistenziali**, ma di ricerca operativa e di **tirocinio e formazione**.

17

Dal 2011:




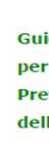


Gruppo di lavoro AVEN (AUSL PC, PR, RE, MO) – formazione sul campo

- promosso dai Direttori dei DSP di Area Vasta (AVEN)
- coinvolto nel **percorso di definizione del nuovo ordinamento**, di valutazione dei **fabbisogni formativi** in relazione agli obiettivi e monitoraggio degli sbocchi professionali, nell’individuazione delle **competenze** richieste ai nuovi professionisti della salute declinando il profilo professionale (DM 58/97) alla luce delle trasformazioni organizzative e culturali all’interno della Sanità Pubblica, nella **gestione dei tirocini e docenze professionalizzanti**, nella **formazione di tutor/guide**, nella promozione di **condivisione metodologica**

PRODOTTI:

- **Condivisione pianificazione formazione professionalizzante**
- **Formazione tutor / guide di tirocinio AVEN + retraining**
- **Applicazione normativa di sicurezza e tutela agli studenti**
- **Predisposizione di procedure e strumenti operativi (PROCEDURA GESTIONE TIROCINI CONDIVISA IN AVEN, LINEE GUIDA PER I TIROCINI NEI DSP)**
- **Predisposizione e divulgazione materiale didattico-metodologico**

18

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia</p> <p>Guida alla realizzazione dei progetti formativi per i percorsi di tirocinio dei Tecnici della Prevenzione nei Dipartimenti di Sanità Pubblica dell'Area Vasta Emilia Nord</p>  <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> 	<p>✓ Settembre 2015</p> <p>GRUPPO AVEN + COLLABORAZIONE 40 TDP</p> <p>pubblicazione strumento per la gestione dei tirocini</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la realizzazione dei progetti formativi - per la valutazione del percorso intrapreso <p>da ogni singolo studente nei DSP di AVEN.</p>
--	---

Schede caratterizzanti e di valutazione
consultabili sul sito dell'AUSL di Parma

<http://www.ausl.pr.it/azienda/tutoring/default.aspx?DataAntHome=17%2F01%2F2018>

Schede caratterizzanti, suddivise per area disciplinare, **definiscono gli obiettivi formativi** in modo puntuale, per ogni specifica attività, le competenze, abilità e conoscenze da acquisire, sono corredate da specifiche **schede di valutazione**, da completare con gli obiettivi specifici e compilare a cura di tutor/guida di tirocinio.

➤ **Tutti i documenti sono liberamente accessibili nelle seguenti aree:**

- [Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro](#)
- [Impiantistica Antinfortunistica](#)
- [Igiene e Sanità Pubblica](#)
- [Igiene Alimenti e Nutrizione](#)
- [Sanità Pubblica Veterinaria](#)

Area della Formazione

Servizio di Prevenzione e Protezione

Attività di consulenza

Attività di promozione della salute

Il CdL ha bisogno di TDP – tutor motivati in Aziende ed Enti pubblici e privati

Prova finale

**VALORE DI ESAME DI STATO
ABILITANTE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE**

Prova pratica: analisi di casi con simulazione di attività professionali

Elaborazione e dissertazione di un elaborato di tesi

Commissione costituita da 7 – 11 MEMBRI di cui 2 DESIGNATI
DALL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE RAPPRESENTATIVA

I nostri progetti in corso....:



- *Contatti con Università di Bordeaux*
- *Valutazione percorsi equivalenti*

JOB-DAY / INCONTRI CON ASSOCIAZIONI CATEGORIA
PROMOZIONE PARTNERSHIP PER TIROCINI / ATTIVITA' DIDATTICA IN AZIENDA

INTEGRAZIONI ALL'ORDINAMENTO

DIDATTICO:

- ✓ Microbiologia
- ✓ Psicologia del lavoro
- ✓ Diritto processuale penale
- ✓ Ambiti AGR / VET / ING / ICAR

.....apertura a ulteriori NUOVI PROGETTINUOVE PROPOSTE
con la collaborazione dei professionisti della prevenzione e di aziende/enti

Obiettivi Formativi

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovranno:

- ✓ possedere una buona conoscenza nelle discipline di base, con lo scopo di **essere in grado di affrontare in modo scientifico problemi di natura preventiva;**
- ✓ possedere le **basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari applicate di tipo tecnico-organizzativo ed educativo** che consentono di operare nei diversi ambiti lavorativi, sia di tipo analitico che per la produzione di servizi;
- ✓ conoscere le **normative europee che regolano l'attività di prevenzione** in materia di sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria e di tutela dell'ambiente;
- ✓ essere in grado di utilizzare almeno **l'inglese**, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- ✓ possedere adeguate competenze e strumenti per la **comunicazione e la gestione dell'informazione;**
- ✓ essere in grado di redigere **rapporti tecnico-scientifici;**
- ✓ essere capaci di **lavorare in gruppo/equipe** e di **operare con definiti gradi di autonomia**



Obiettivi Professionali:

**Prevenzione
Formazione
Vigilanza e Controllo
Promozione di salute e stili di vita**



Formazione post-base



Laurea Triennale

Master primo livello

Laurea Magistrale

Master secondo livello

CLASSE LM/SNT04
Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni
Sanitarie della Prevenzione

Formazione post-base...alcuni spunti AA 2017/2018

UNIPR

Master I livello

- Case/Care management in ospedale e sul territorio per le professioni sanitarie
- ESPERTO IN METODOLOGIE FORMATIVE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO
- LA RICERCA QUALITATIVA IN AMBITO SOCIALE E SANITARIO
- Management per le funzioni di coordinamento nell'area delle professioni sanitarie

Master II livello

- MANAGEMENT DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI

UNIBO

Master I livello

- Monitoraggio ambientale e prevenzione dei rischi per la salute e l'ambiente (Ravenna)
- Funzioni di coordinamento nelle professioni sanitarie (Rimini)
- (CV) Master in Giurista e Consulente della sicurezza alimentare (Law and Food Safety)
- Sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro

Master II livello

- Funzioni direttive e Gestione dei Servizi Sanitari
- (CV) Master in Tecniche forensi e della prevenzione dei reati contro l'ambiente e l'incolumità pubblica



Formazione post-base...alcuni spunti AA 2017/2018

UNIMORE

Master I livello

- MODELLI DI ORGANIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO PRIVATI E PUBBLICI - SAFETY MANAGEMENT"
- Dalla prevenzione alla gestione dei problemi alcol-farmaco correlati
- Funzioni di coordinamento nelle professioni sanitarie
- Interculturale nel campo della salute, del welfare, del lavoro e dell'integrazione

UNITO

Master I livello

- Formazione tutoriale specifica per le professioni sanitarie SNT/2, SNT/3, SNT/4
- TECNICHE DI VALUTAZIONE CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE E GESTIONE ECOREATI (ARPA)
- Management delle aziende ospedaliere e sanitarie locali (MIAS)
- Management delle aziende pubbliche e delle aziende di pubblico servizio (MIAP)
- Sicurezza sul lavoro
- Ergonomics for Industrial Safety

Master II livello

- Organizzazione della Sicurezza e salute sul Lavoro



UNIMI

<http://www.unimi.it/studenti/master/1188.htm>

Formazione post-base...alcuni spunti AA 2017/2018

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Master II LIVELLO

- Governance di strutture complesse sanitarie e aziendali per la prevenzione ambientale e la sicurezza sul lavoro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI di ROMA

Master I livello

- Management e funzione di coordinamento delle PP SS
- Management della formazione nel sistema sanitario
- Professioni sanitarie forensi e gestione del rischio clinico

Master II livello

- Management sanitario e direzione di strutture complesse



All'interno dell'**Osservatorio Nazionale delle PPSS del MIUR** si sta lavorando sulla costruzione dei master specialistici (ciascuno per la propria PPSS), richiamati anche nel nuovo CCNL.
.....**sviluppare competenze avanzate** della nostra professione connesse agli **ambiti professionali**.....

Il 29/03/2018 a Roma: prossima convocazione del Osservatorio

Formazione post-base...alcuni spunti AA 2017/2018

Laurea Magistrale



Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (LM/SNT4)

Accesso agli studi di terzo ciclo (Dottorato di ricerca e Scuola di specializzazione) e master universitario di secondo livello.

Sbocchi occupazionali:

- dirigenza nelle strutture sanitarie preposte alla prevenzione (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia)
- ambiti della didattica e ricerca scientifica presso le strutture universitarie
- libera professione

✓ UNIBO

✓ UNIMI

✓



Formazione post-base...alcuni spunti AA 2017/2018

Laurea Magistrale



Dottorato di ricerca

fornisce competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca.

- ✓ BANDI
- ✓ GRADUATORIE



ATTIVITA' SCIENTIFICA



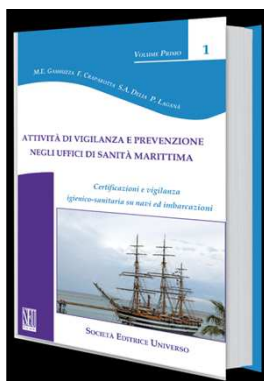
“Prevenzione in Corso” – Giornale di metodi e pratiche per le tecniche della prevenzione: rivista on-line che copre il campo delle Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

Raccoglie risultati rilevanti delle ricerche effettuate in questo settore dando anche spazio ai lavori delle tesi di laurea per offrire un'occasione di pubblicazione a chi si affaccia al mondo di questa professione.

Il comitato editoriale ha inoltre ritenuto opportuno destinare maggiore risalto ai metodi e alle pratiche più innovative.

➡ Comitato scientifico – Peer Review - Contributi esterni sottomessi direttamente dagli autori.

<http://www.ojs.unito.it/index.php/pinc>

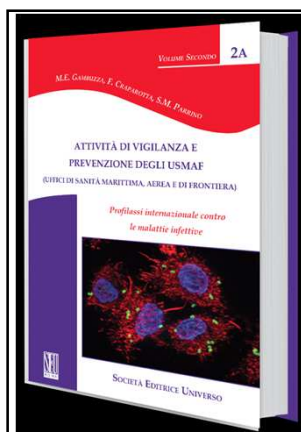


Data uscita
Maggio 2017

«Contributo importante in cultura e procedura al lavoro e all'impegno quotidiani di tutto il personale degli **Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera**, ora anche per i Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, **USMAF SASN**, che gestisce le delicate e preziose azioni a tutela della salute pubblica, che promuovono la nostra sicurezza collettiva.

L'opera è inappuntabile dal punto di vista scientifico e professionale e colma, con linguaggio e con istruzioni chiare, comprensibili e di grande qualità, una carenza nel panorama editoriale nazionale, offrendo così un **prezioso supporto operativo ai medici, ai tecnici e a tutto il personale impegnato nel lavoro di controllo alle frontiere del Paese.**»

Funzionari Tecnico della Vigilanza e Prevenzione Ministero della Salute – Ufficio di Sanità Marittima
+
Professori di Igiene Generale ed Applicata



Data uscita: Marzo 2018

Ambito della **Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera** (ora **USMAF**) e della **Profilassi Internazionale**

Supporto teorico-pratico su tematiche di carattere tecnico-sanitario,

4 VOLUMI

Volume I: Certificazioni e vigilanza sanitaria.

Volume II:

Parte A: Profilassi internazionale contro le malattie infettive

Parte B: Vigilanza sanitaria sui flussi migratori.

Parte C: Rilascio di certificazioni sanitarie alla gente di mare

Volume III: Controlli sulle merci di importazione da Paesi Terzi.

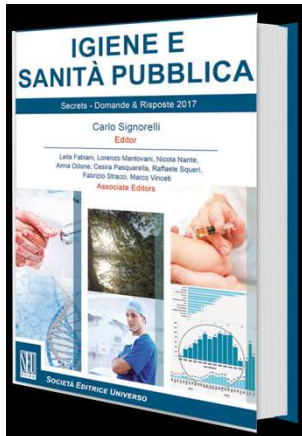
Volume IV: Sicurezza a bordo di navi ed in ambito portuale.»

INFORMAZIONI UTILI PER: anche al **personale marittimo** che opera a bordo delle navi, al **personale delle società armatoriali, agli studenti** afferenti ai corsi di **Laurea in Tecnico della Prevenzione** ed a quelli che frequentano gli ultimi anni del corso di studi degli **Istituti Nautici**.

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria USMAF - SASN di Sicilia –

+

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - USMAF - SASN di Toscana, Emilia Romagna - Unità Territoriale di Pisa - Università di Firenze e Cagliari



Data uscita
Ottobre 2017

SECRETS

- Aspetti innovativi
- Aggiornamento sui temi più tradizionali della disciplina
- Politiche di prevenzione e azioni sul campo in questo ambito
- Determinanti di salute e malattia
- Prevenzione delle patologie infettive (con i recenti mutamenti normativi in tema di piani e obblighi vaccinali)
- Temi di salute e ambiente con un approccio innovativo (dalle politiche ambientali, all'Urban Health fino alle principali emergenze sanitarie ed ambientali)

UTILE PER STUDENTI e PROFESSIONISTI:

- corso di laurea in Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie (per gli argomenti inclusi nei programmi dei singoli corsi)
- Integrare la preparazione degli esami universitari di igiene
- Consentire rapidi aggiornamenti professionali

SFIDA: Aspirare ad una logica di miglioramento continuo e interpretare il concetto di competenza nell'ottica della comunità di pratica, luogo in cui le competenze professionali sono una risorsa centrale e strategica e luogo in cui l'interesse si focalizza non tanto sulla specificazione delle singole componenti (abilità, conoscenze, requisiti del soggetto) quanto sui processi sociali di condivisione dei saperi e di co-costruzione di nuove conoscenze che diventino argomento di stimolo, discussione, analisi, critica, studio e ricerca

Conoscenze ➡ Azioni ➡ Processi ➡ Metodologie ➡ Buone pratiche

*Il miglior momento per piantare un albero era vent'anni fa;
il secondo miglior momento è ora. (Proverbio Cinese)*

GRAZIE A TUTTI